

CINEMA. Presentata la rassegna in programma la prossima settimana

San Giò Video Tanti «corti», un lungo festival

Cortometraggi e mediometraggi alla manifestazione internazionale, con la partecipazione anche di autori veronesi. Le nazioni in concorso sono 38

Adamo Dagradi

Il San Giò Verona Video Festival, rassegna internazionale di cortometraggi e mediometraggi, inizierà a Verona lunedì con una serata dedicata proprio alla globalità dell'evento. Le proiezioni, tutte gratuite, continueranno per una settimana fino a venerdì 27 luglio, tutti i giorni dalle 17 alle 21.15 nell'ex chiesa di Santa Maria in Chiavica. Serate all'aperto (a partire dalle 21) da lunedì a venerdì al Cortile del Tribunale con l'eccezione di martedì, quando ci si sposterà nei giardini scaligeri di piazza Indipendenza.

Sabato 28, infine, si terrà un incontro extra (sempre alle 21) nel cortile della sede Fevoss di via Santa Toscana 9, per festeggiare i 25 anni dalla nascita della federazione di volontariato.

«Con le sue 38 nazioni in concorso, in rappresentanza dei cinque continenti, il festival è una delle realtà cinematografiche internazionali più importanti a livello veneto e italiano. Un ringraziamento al Cine-



Chelsea McMullan

club Verona che, seppur con poche risorse a disposizione, ogni anno presenta una rassegna culturale di qualità», ha detto l'assessore allo Sport Marco Giorlo, presentando il festival in una conferenza stampa tenutasi ieri in municipio. Con lui il presidente e il direttore del Cineclub Verona: Michael Benson e Ugo Brusaporco.

Non solo cinema ma anche musica e arti pittoriche. Il cantautore canadese Michèle Raffaele, si esibirà martedì alle 21 in piazza Indipendenza. I veronesi The Sound Walkers saliranno sul palco venerdì 27 in

Cortile del Tribunale. Le mostre «Non fa arte per te» di Ico Nalin e dieci tavole sull'eroticismo di Leo Ferrioli saranno visibili in via Sottoriva ai numeri 23 e 28.

Tra i cineasti veronesi presenti in concorso Luca Finato con lo sperimentale *Miracolo*; Matteo Maffesanti e la videodance *Will You Still Love Me Tomorrow*; Andrea Torresani propone un lavoro dal titolo *L'uomo col cappello*; Federico Imperiale e Suranga Deshapriya Katugampala sono i registi del documentario *Sobreviviendo*; Paolo Scolari propone un *Incontro con Vittore Bocchetta*; Walter Mazo parlerà, in *Laboratorio Cinematografico agbd - frammenti visivi e sonori*, di un workshop condotto assieme a ragazzi e ragazze affetti da sindrome di Down.

Tra i protagonisti del San Giò Verona Video Festival anche il grande Milo Manara, a cui è dedicato *Deragliamenti*, documentario di Chelsea McMullan sul rapporto tra l'artista scaligero e il regista per il film mai nato *Il Viaggio di Mastorina detto Fernet*. ●



Ugo Brusaporco, direttore del Cineclub Verona FOTO BREZZONI



Federico Fellini e Milo Manara



Un disegno di Manara per Fellini nel documentario *Deragliamenti*